

II Convegno degli studenti
“L’UOMO: APICE E VERTICE DEL CREATO.
SFIDE E PROSPETTIVE PER UN DIBATTITO FRA SCIENZA E FEDE
CRISTIANA”

Catanzaro, martedì 17 aprile 2018

È un piacere, o meglio un onore, quest’oggi poter rivolgere – a tutti voi presenti – il più cordiale benvenuto a questo secondo convegno organizzato e promosso dagli studenti dell’Istituto Teologico Calabro.

Saluto distintamente,

S. E. Rev. Mons. Bertolone,

S. E. Rev. Mons. Cantafora,

S. E. Rev. Mons. Cantisani, che sempre attento a tutte le nostre iniziative,

S. E. Rev. Mons. Rimedio,

Distinte autorità ecclesiastiche ed accademiche (e militari),

e tutti voi amici che, provenienti da più parti, avete desiderato essere con noi quest’oggi. Saluto , inoltre, con particolare affetto tutti gli studenti di questo Istituto, ai quali più di ogni altro, appartiene questo convegno. In modo particolare, tra essi saluto e ringrazio i membri della segreteria organizzativa dello stesso composta da rappresentanti provenienti da ogni classe che in prima persona si sono impegnati per l’organizzazione e la buona riuscita dell’iniziativa iniziando a lavorare, riunendosi periodicamente, fin dal mese di novembre.

L’iniziativa odierna si innesta in un cammino che seppur giovane, può considerarsi già come parte integrante della vita del nostro Istituto. Attraverso esso, a noi studenti, viene offerta l’opportunità di confrontarci su tematiche legate al dibattito e alla ricerca filosofica e teologica attuale, che spesso durante i corsi istituzionali non si ha l’occasione di approfondire adeguatamente.

Non posso esimermi, infine, di rivolgere un ringraziamento particolare al direttore – il prof. Lopasso, che saluto – il quale, fin dallo scorso anno accademico ci ha spronato e incoraggiato ad incamminarci in questo percorso culturale sulla scia di quanto già da qualche anno avveniva in Facoltà a Napoli.

Dopo il successo del convegno dell’anno scorso che ci vide impegnati a riflettere su “La dimensione sociale dell’evangelizzazione. Sfide e prospettive”, il tema odierno, scelto in maniera sinodale attraverso dai sondaggi tra le varie classi, risulta essere di estremo interesse oltre che attuale.

L’acceso dibattito, i cui meandri ci faranno esplorare i nostri illustri relatori¹, per diversi decenni ha infiammato il mondo culturale, ma solo in pochi casi è risultato essere chiaro. Infatti, spesso e volentieri, è stato inquinato da posizioni ideologiche e politiche che tendevano ad assolutizzare estremizzandole solo alcuni aspetti.

¹ Prof. **Fiorenzo Facchini**, professore emerito di Antropologia all’Università di Bologna, che detterà la riflessione sul tema: “*Scienza e teologia in dialogo sull’evoluzione*”; ad essa seguirà la seconda relazione del prof. **Francesco Brancaccio**, docente di Teologia Fondamentale all’Istituto Teologico Cosentino “Redemptoris Custos”, che approfondirà il tema: “*La posizione dell’uomo nel cosmo alla luce della Rivelazione*”.

Su questa materia, nonostante spesso sembrasse regnare sovrana la confusione, il magistero della Chiesa, particolarmente attraverso alcuni interventi di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI², è stato molto chiaro, ma ciò nonostante le domande che emergono, ogniqualvolta ci si accosta a questi temi, sono numerose e delicate.

Sono convinto che da quanto ascolteremo potrà nascere un proficuo dibattito. Dunque, lascio, la parola ai relatori che sapranno di certo guidarci nella presentazione del tema odierno che si avviluppa tra scienza e fede, evoluzione e creazione, verità e ideologia, pura teoria e rivelazione.

Grazie a tutti per l'attenzione e buon lavoro!

Rappresentante per il triennio teologico

Francesco Annetta

² Un documento della Commissione Teologica Internazionale dal titolo: “Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio”; convegno a Castel Gandolfo con un gruppo di allievi di Benedetto XVI. Anche l'attuale pontefice Francesco è intervenuto più volte con attraverso ai discorsi per la Pontificia Accademia delle Scienze e anche in *Evangelii Gaudium*.